



RADIOCORRIERE TV
SETTIMANALE DELLA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
numero 27 - anno 86
10 luglio 2017



Reg. Trib. n. 673 del 16 dicembre 1997



**NINO
FRASSICA
PER LA**

COMPLIMENTI CONNESSIONE

Rai 1

Rai Radio 2

DI COSA
ONO FATTI
I SOGNI



Anche i **vegan**
fanno la
scarpetta

RICETTE E CONSIGLI
PER UNA CUCINA VEGETARIANA
SANA E GIOSA

MARIANO BRUNO
**CHI È
PIGROMAN
CAMP
CENT'ANNI**

Avventure, consigli, favole
di un supereroe da divano

DACIA

MARAINO

**SE UN
PERSONAGGIO
BUSSA ALLA
MIA PORTA**

NICOLA GRATTERI
ANTONIO M. SAO

INVITO ALLA LETTURA

L'INGANNO DELLA MAFIA

Quando i criminali
diventano eroi

Rai Eri

Il via Tommasi
**LE TRE VITE
DI ARTURO
FERRARO**

IO GIUSTIZIANI
**PER MIA MAMMA
SORRIDERE
ERA GIÀ
IN ITALIANO**

Made in
SUD



CONFESSIONI
DI UN
SINDACALISTA
DEL CABARET

Rai Eri

FRANCO
DI MAR

**L'ANIMA
DI
UN LUOGO**

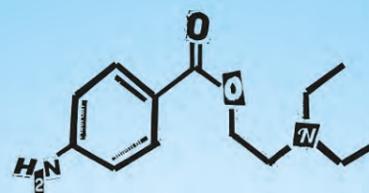
«COME SI RACCONTA»

Rai Eri

MATTIA BRIGA

con Andrea Passeri

ROMANZO



NOVOCAINA

una storia d'amore e di autocombustione

L'estate tormentata dai tormentoni. Canzoni che durano poche settimane, ma che diventano colonna sonora delle vacanze. Lo scenario è sempre lo stesso: mare, sole e motivetti che ti entrano nella testa. Magari sono lontani dai tuoi gusti musicali, eppure ti rimangono impressi. Vorresti non sentirli, ma sono ovunque. E alla fine queste canzonette estive le ascolti, le fischi, le canticchi, le fai tue e magari immagini di poterle ballare su spiagge affollate prima dell'aperitivo serale.

Poche note che entrano dritte nelle nostre orecchie. Motivetti musicalmente scarsi, ma se eseguiti in spagnolo riescono ad avere un'attrattiva devastante. A volte la musica somiglia a quella delle canzoni dei neomelodici, ma si eleva solo per l'interpretazione in lingua iberica, accompagnata sempre da video di gran fattura con ragazzi e ragazze bellissimi che si muovono mimando amplessi che hanno pochissimo a che fare con la musica.

Tormentoni che ti restituiscono, anche se per soli tre minuti, la freschezza di un'adolescenza spesso lontana. Testi banalissimi. Sciocchezze che sembrano elevarsi alla letteratura classica.

Fraasi gettate al vento, come se le parole fossero diventate numeri. Numeri di un mercato, quello musicale, che non conosce pause.

Prendete "Despacito" di Luis Fonsi. Motivetto composto da pochissime note, ritmo ispanico-portoricano, un pizzico di raggamuffin, come direbbe un mio vecchio direttore, una spolverata di parmigiano che non fa mai male e il gioco è fatto. Un ritornello banalissimo come quello che i nostri avi contadini cantavano mentre lavoravano nei campi. Risultato: due miliardi di visualizzazioni su Youtube. Ascoltato su Spotify in un giorno più di sei milione di volte infrangendo tutti i record possibili. Un tormento nel tormento, "Pasito pasito, suave suavecito" ...

Buona settimana

Fabrizio Casinelli

Vita da strada

SOMMARIO

N. 27
10 LUGLIO 2017

VITA DA STRADA
5



RADIO

Matteo Bordone e Melissa Greta Marchetto conducono "Drive Time", ogni pomeriggio su Rai Radio2. Il loro programma è solo una delle tante novità estive della rete

12

SERIE TV

Nuove serie televisive per tenere compagnia al pubblico di Rai1. Oltre al ritorno della spagnola "Velvet", due new entry: la canadese "Quando chiama il cuore" e l'inglese "The Halcyon"

16

SPECIALE TG1

Nel documentario di Speciale Tg1 "Febbre dell'azzardo", Maria Grazia Mazzola punta i riflettori sull'emergenza da gioco patologico nel nostro Paese, riconosciuta come nuova dipendenza

22

CINEMA

Al via il set di "Metti la nonna in freezer", la commedia prodotta con Rai Cinema. Nel cast Barbara Bouchet, Fabio De Luigi e Miriam Leone

24

RAGAZZI

Mayra e Bruno sognano di sfondare nel campo musicale. Sono i protagonisti di "¡Qué Talento!", la serie brasiliana in onda ogni giorno su Rai Gulp

32



CINEMA IN TV

Una selezione dei film in programma sulle reti Rai

38

SPORT

La Rai trasmetterà il giro d'oltralpe fino al 2023. Per il Direttore di RaiSport si tratta di una avventura unica per spettacolarità

36

ALMANACCO

Le storiche copertine del RadiocorriereTv

40

NINO FRASSICA

L'artista quest'estate si fa in due, tra "Complimenti per la connessione" su Rai1 e il suo "Programmone" su Rai Radio2. Contemporaneamente è impegnato sul set di "Don Matteo 11"

8



CULTURA

Su Rai5 Spoleto, Matera e Michelangelo in primo piano. Su Rai Storia le donne speciali di "Lady Travellers" e un documentario sul Milite Ignoto

26

MUSICA

Il 14 luglio esce "Trilogia 1987-1990", la prima raccolta dei successi dei Pooh negli anni clou della loro popolarità. Emozioni e ricordi di una delle band che hanno fatto la storia della musica italiana

34



1987
1990
TRILOGIA
IL COLORE DEI PENSIERI
OASI
UOMINI SOLI



RADIOCORRIERE TV
SETTIMANALE DELLA RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Redazione - Rai
Reg. Trib. n. 673
del 16 dicembre 1997
Numero 27 - anno 86
10 luglio 2017

DIRETTORE RESPONSABILE
FABRIZIO CASINELLI
Redazione - Rai
Via Umberto Novaro 18
00195 ROMA
Tel. 0633178213

www.radiocorrieretv.rai.it
www.rai-com.com
www.ufficiostampa.rai.it
HEADLINE GIORNALISTI
Marina Cocozza

Hanno collaborato
Simonetta Faverio
Carlo Casoli
Claudia Turconi
Grafica, impaginazione
Cinzia Geromino
Claudia Tore

Fotografico
Barbara Pellegrino
Fabiola Sanesi



Nino Frassica porta sempre con sé una ventata di ironia e simpatia. Mentre procede a gonfie vele su Rai1 la seconda stagione di "Complimenti per la connessione", nella prossima stagione lo ritroviamo in "Dopo Fiction" e "Don Matteo": «Il mio nuovo superiore sarà un capitano donna», anticipa. Intanto dal 13 luglio l'appuntamento quotidiano su Rai Radio2 è con il suo "Programmone"

Tanti "paroloni", tra Wi-fi, servizi di home banking, smart home, smart tv e nuove tecnologie legate al mondo del web, che presto a casa Cecchini diventeranno di uso comune. Già, perché questa seconda stagione di "Complimenti per la connessione", serie tv spin off della popolare fiction "Don Matteo", si è trasferita dalla caserma all'abitazione del simpatico maresciallo interpretato da Nino Frassica. In tutto venti episodi, leggeri, da sei minuti ciascuno, dal lunedì al venerdì alle 20.30 su Rai1, dove insieme a Frassica ci sono Simone Montedoro, Francesco Scali, Nadir Caselli e Caterina Sylos Labini. La regia è di Valerio Bergesio.

Frassica, a distanza di un anno, che progressi ha fatto? Come procede la sua alfabetizzazione informatica?

Diciamo che nonostante la mia negazione verso tutto ciò che è tecnologico, quando le lezioni si tenevano in caserma ho fatto tesoro degli insegnamenti dei miei due maestri Simone Montedoro e Nadir Caselli. Adesso sono un alunno modello perché me ne sto comodamente a casa.

Come mai vi siete trasferiti? Al commissariato c'era troppa confusione?

Siamo più concentrati. L'anno scorso Pippo il sagrestano si presentava in caserma perché voleva fare il carabiniere, stavolta viene a casa mia, a casa Cecchini, perché ha conosciuto una ragazza con cui si vorrebbe fidanzare e io gli darò dei consigli...

Consigli anche per navigare in rete?

Qui casa Cecchini

SIAMO CONNESSI



Certo. Altrimenti come farebbe a scrivere i messaggi su whatsapp, a chiederle l'amicizia su facebook?

I palinsesti autunnali la prevedono sia in "Don Matteo" che in "Dopo Fiction". Il programma di Fazio cambia canale, lei ci sarà ancora?

Spero di sì. Quella di "Che fuori tempo che fa" è stata una bella esperienza. In fondo non importa sapere su quale rete va in onda, sempre Rai è! Basta guardare il logo...

Anche "Dopo Fiction" è andato molto bene.

Ha fatto ascolti importanti. E sono contentissimo che si ricomporrà il nostro trio vincente composto da Flavio Insinna, Nathalie Guetta e il sottoscritto. Torneremo, ma bisogna aspettare un po' sia perché la nuova stagione delle fiction non è ancora iniziata e sia perché io che Nathalie siamo impegnati nelle riprese di "Don Matteo 11", che vedrà il ritorno del mitico Terence Hill.

Che rapporto ha con lui?

Meraviglioso.

Che novità ci sono in questa undicesima edizione?

Preferisco lasciare un po' di suspense. Comunque anticipo che il mio nuovo superiore sarà un capitano donna, modernissima, molto più giovane di me. È interpretata da Maria Chiara Giannetta. Basta. Non dico altro.

Sembra di capire che il maresciallo Cecchini potrebbe essere messo in difficoltà...

Io sono un maresciallo all'antica, quindi non mancheranno le incomprensioni, i punti di vista diversi, lontanissimi. Comunque tutto questo creerà situazioni surreali, comiche, da commedia.

Parliamo di "Indietro tutta". Renzo Arbore sta preparando una sorpresa per il trentennale. E lei, Frassica, non potrà mancare.

Infatti non mancherò. Intorno a Natale si festeggiano i trent'anni e non sarà un solo evento, ma una lunga festa tipica del sud come quei matrimoni meridionali che non finiscono più. I nostri festeggiamenti dureranno una settimana intera. Siamo stati invitati tutti e tra musica e battute il divertimento è assicurato.

Si emozionerà?

Ovvio che la lacrimuccia mi scapperà anche se proverò a trattenerla. Cercherò di non farmi notare troppo mentre mi commuovo. Sono molto grato a Renzo, che è bravissimo, un grande showman nonché il mio maestro.

Anche in radio Arbore è stato antesignano della sperimentazione e lei in questi giorni riapre i microfoni del suo "Programmone" su Rai Radio2. Cosa le è rimasto del "metodo Arbore"?

Premetto che amo la radio, per me è sinonimo di libertà. Da Arbore ho imparato che l'unica cosa che ti può davvero dare una marcia in più è l'improvvisazione. Se riesci a improvvisare e lo fai con disinvoltura e la giusta dose di ironia, gli ascoltatori ti seguono più volentieri e si divertono perché non sanno mai dove puoi arrivare... A proposito, colgo l'occasione per ricordare che l'appuntamento con il "Programmone" è tutti i giorni alle 14.00 dal 13 luglio, naturalmente su Radio2. ■

TUTTA DI CLIMA QUESTIONE

Nuova coppia per un programma nuovissimo. Si tratta di Matteo Bordone e Melissa Greta Marchetto, che conducono "Drive Time" ogni pomeriggio su Rai Radio2. «Vogliamo accompagnare a casa i nostri ascoltatori e rendere il loro percorso piacevole», dicono. Gli ingredienti sono storie, racconti, canzoni e tanta interattività con il pubblico

Lui ha superato i quaranta, è di Varese e vive a Milano con una fidanzata, due gatti e qualche pesce. Si occupa di cultura popolare, musica, film, videogiochi e tecnologia. Lavora a Rai Radio2 dal Duemila e ogni tanto il pubblico lo ritrova in tv, tra "Sbandati" e programmi di Rai Scuola. Al calcio preferisce le trasmissioni di Piero e Alberto Angela. Lei invece si divide tra l'attività di conduttrice e quella di cantante. Vive in una metropoli come Milano, ma si sente tanto vicina a quella "ragazza di periferia" cantata da Anna Tatangelo. In televisione ci è arrivata nel 2009 e dal 2015 fa parte del cast di "Quelli che il calcio", dove si diverte a farsi mettere nel tritacarne della Gialappa's Band. Matteo Bordone e Melissa Greta Marchetto conducono insieme "Drive Time", ogni giorno dalle 18.00 alle 20.00, e il loro obiettivo è di accompagnare a casa gli ascoltatori di Rai Radio2 con storie, racconti e canzoni.

Un nuovo programma e una coppia inedita. Non vi conoscete?

BORDONE No, non ci conoscevamo.

MARCHETTO Ci siamo incontrati di persona per la prima volta qui in radio, ma io lo avevo già visto in tv.



Matteo ha molti interessi: scrive, racconta, è appassionato di videogiochi. Melissa, cosa ha apprezzato principalmente del suo partner?

MARCHETTO Il fatto che mi fa sentire a mio agio proprio come fanno i Gialappa's. Lo so che può sembrare un paradosso, ma è proprio così.

Matteo, ci parli di Melissa.

BORDONE Quando il curatore del nostro programma Renzo Ceresa mi ha informato che lei lavorava con quei massacratori della Gialappa's, mi sono detto: "Molto bene, così le posso rompere le scatole quanto voglio!" (ride, ndr).

MARCHETTO Confermo. Sono dei massacratori, ma per me è un piacere lavorare con loro.

Cosa vi accomuna e su cosa non avete nulla da spartire?

MARCHETTO In comune abbiamo sicuramente il calcio.

BORDONE Falso. Non ne so niente di calcio e non me ne frega niente. Lei invece ne sa. Melissa, hai per caso qualche interesse per i videogiochi?

MARCHETTO Zero.

Ma una passione che vi unisce dovete pur averla...

MARCHETTO La musica, non ho dubbi.

Come immaginate di catturare l'attenzione degli ascoltatori?

BORDONE Sicuramente in quella fascia oraria ci seguono dalla macchina e noi vogliamo che stiano comodi e rilassati. Punteremo a creare per loro un clima particolarmente accogliente, con i nostri gusti diversi e le nostre età diverse. Questo programma diventerà un posto divertente, dove sta-

re bene. L'atmosfera è la prima cosa che passa in radio. Se due si stanno antipatici o non si sopportano si percepisce subito, come si capisce se si è in sintonia.

Vi siete divisi i compiti?

MARCHETTO Assolutamente no.

BORDONE No. Non vogliamo cadere nei soliti stereotipi molto stucchevoli dei ruoli. Saremo complementari in base alle notizie e a quello che racconteremo nelle rubriche. Nella parte finale del programma abbiamo poi l'estensione radiofonica degli "Sbandati" e parliamo di tv con il nostro pubblico.

Come funziona?

BORDONE Spostiamo la radio nel clima di "Sbandati" di cui sono un testimone vivente facendo parte del programma televisivo. Il gioco che proponiamo a "Drive Time" è questo: i panelist sono gli ascoltatori, che ci chiamano per raccontarci ciò che hanno visto in tv il giorno prima e interagiscono con noi.

MARCHETTO Se uno è insonne ha magari visto uno di quei film notturni perciò ci racconterà com'era, se gli è piaciuto o meno.

BORDONE Chiunque può guardare delle cose pur detestandole, ma godendo nel giudicarle. Ovviamente parliamo di qualsiasi canale di qualunque emittente.

Torniamo a voi. Amate gli animali?

BORDONE Vivo in mezzo a loro. A proposito, ieri la gatta ha pescato un pesce dall'acquario...

MARCHETTO Anch'io li amo, ma ho una casa talmente piccola che a stento c'entro io.

Melissa, questa è la sua prima esperienza radiofonica. Quanto le sta piacendo la radio?

MARCHETTO Da morire. Sono consapevole che ho tantissime cose da imparare e sono felice di avere Matteo come compagno di viaggio. Mi sento piena di entusiasmo e di compiti da fare: ho l'ansia dell'esame.

Quanto siete Social?

BORDONE Io sono estremamente Social, ma anche il nostro programma lo è.

MARCHETTO Li uso tantissimo, sono il mio pane quotidiano. Li frequento indifferentemente tutti, da twitter a instagram e facebook che rimane il mio preferito. ■

LE NOVITÀ DELL'ESTATE

Quest'estate Rai Radio2 si mette in gioco e decide di sperimentare cose nuove senza tralasciare tutta la musica più bella non solo on air, ma anche on field e on line, in giro per i festival di musica più noti in Italia. Cresce anche una grande attenzione verso il racconto del territorio e la scoperta di nuove influencer, per una radio che sempre di più, oltre ad ascoltarsi, si vede sui social network e si vive live. Nuove "quote rosa" con Sara Tadelli, Melissa Greta Marchetto, Sabina Nobile, Angela Rafanelli, Catia Donini, AliceLikeAudrey e Camihawke. E nuovi programmi: "Presto, che è tardi!", Drive Time", "Un disco per l'esteta", "Senti che storia!", "Girl Solving", "Let's Dance" e "Sere D'Estate".

Il resto del palinsesto non si spegne, ma prende una nuova forma adattandosi ai mesi estivi: Caterpillar AM per tutto il mese di luglio diventa XL, una versione extralarge, dalle 7.00 alle 10 e in diretta dal Piccolo Cafè di NY. "Radio2 come voi" cambia conduzione e al posto di Camila Raznovich e Antonello Piroso arrivano Tiberio Timperi e Angela Rafanelli. Cambio della guardia anche per "Non è un paese per giovani" con Mauro Casciari al posto di Giovanni Veronesi al fianco di Max Cervelli. Ogni mercoledì, dal 12 al 26 luglio, spazio a "Every Child Is My Child - Life For Syria" in attesa del grande evento di Vulci del 5 agosto.

Il "Programmone" di Nino Frassica e "KGG" con Gianluca Gazzoli e Katamashi diventano quotidiani e anche "Ovunque6" diventa XL a luglio e ad agosto raddoppia diventando quotidiano con l'ingresso in squadra di Federico Bernocchi. ■

QUANTA MUSICA!

Rai Radio 2

Quanto alla musica dal vivo, se "Radio2 live" dalla Sala B di Via Asiago ha chiuso i battenti nell'attesa di un nuovo cartellone musicale, "Radio2 Live Summer" prosegue per i Festival musicali più interessanti di tutta Europa con Carolina Di Domenico e Pier Ferrantini, voci fedeli del racconto di tutta la musica live di Radio2.

Reduci dal "Primavera Sound" di Barcellona, Pier e Carolina proseguono verso il "Lucca Summer Festival" da dove l'11 luglio Radio2 sarà in diretta con LP, il 12 luglio con Erykah Badu, il 23 luglio con Kasabian, il 28 luglio con Luis Fonsi e il 31 luglio con il grande concerto di chiusura dei Pet Shop Boys. Il 17 luglio "Radio2 Summer Live" sarà a Milano con gli Arcade Fire, il 22 al Postepay Sound Rock in Roma con Phoenix e il 29 al Siren Festival di Vasto. ■

R
A
D
I
O
2
L
I
V
E
S
U
M
M
E
R

Sono Elizabeth e Jack, interpretati dai giovani attori Erin Krakow e Daniel Lissing, i protagonisti della serie canadese-statunitense "Quando chiama il cuore". Gli episodi sono ambientati all'inizio del secolo scorso nello scenario di una realtà rurale del Canada, dove sorge una grande miniera di carbone. Rai1 trasmette ogni pomeriggio le prime tre stagioni

L'appuntamento con "Quando chiama il cuore" è quotidiano, alle 14.00 in punto sulla rete ammiraglia, subito dopo il Tg1. La serie canadese-statunitense, diventata rapidamente popolare in diversi Paesi anche grazie all'ottimo cast, approda anche in Italia e ci fa fare un tuffo nel secolo scorso, in mezzo a una società semplice che vive intorno all'unica fonte di reddito rappresentata da una miniera di carbone. Oltreoceano "When calls the heart", questo il titolo originale della serie tratta dal libro omonimo di Janette Oke, va già in onda da un paio di anni e ha raggiunto la sua quinta stagione, mentre da noi verranno trasmesse le prime tre. A vestire i panni dei protagonisti, Jack ed Elizabeth, sono l'australiano Daniel Lissing e l'americana Erin Krakow, trentacinque anni lui e trentatré lei. Una coppia molto affiatata e appassionata sul set che, stando ad alcune indiscrezioni, sarebbe innamorata anche nella vita reale. I fatti narrati si svolgono nell'anno di grazia 1910 nello scenario di Coal Valley, una cittadina canadese che sorge nei pressi di una grande miniera di carbone. Tutto inizia quando Elizabeth Thatcher arriva in paese come maestra e si trova a dover condividere con la cittadinanza la tragedia dell'esplosione della miniera che ha fatto registrare diverse vittime. Tutto fa pensare che non si tratti di un incidente e il giovane poliziotto Jack Thornton apre le indagini per scoprire i responsabili. Elizabeth ci mette molto poco a conquistare con i suoi modi affabili le donne di Coal Valley, ma anche Jack non rimane indifferente al suo fascino e se ne innamora.

Questa settimana il telefilm racconta di quando a Coal Valley arriva Rosemary, la vivace e attraente ex fidanzata di Jack, decisa a riprendersi il suo uomo che però è ormai preso da Elizabeth. La maestra intanto riceve un telegramma dal padre che le chiede di tornare ad Hamilton perché la madre è malata, così lei torna a casa accompagnata dal "suo" poliziotto e ritrova il suo vecchio amico Charles che spera ancora di riuscire a conquistarla. Quando Jack torna a Hope Valley scopre che il nuovo pastore, più che un uomo di chiesa, è un imbroglione. Rientra anche Elizabeth e si offre di accudire i figli di un fattore che per un periodo è costretto ad allontanarsi... ■



La maestra e il poliziotto

Rai 1
Quando chiama il cuore



INCURANTI DELLA GUERRA

In un lussuoso hotel londinese, alcuni personaggi dell'alta società britannica vivono nello sfarzo nonostante fuori si stia consumando il dramma del secondo conflitto mondiale. Il cinismo la fa da padrone nella serie inglese "The Halcyon", che dopo il grande successo ottenuto nel Regno Unito è arrivato su Rai1 nella prima serata del martedì

Il martedì alle 21.30 Rai1 propone la serie inglese "The Halcyon", ambientata durante la seconda guerra mondiale. Le vicende si svolgono all'interno di uno sfarzoso hotel, dove succede di tutto fra intrighi, tradimenti, passioni e bugie mentre sul cielo di Londra esplodono le bombe. La serie anglosassone, che ha ottenuto svariati riconoscimenti facendo registrare ascolti da capogiro in Gran Bretagna, è piaciuta al punto che nel Regno Unito gli appassionati hanno organizzato una raccolta di firme per chiedere un sequel non ancora previsto dopo la prima stagione.

Mentre il terribile conflitto sta interessando tutto il mondo e dilaniando l'Europa, nel lussuoso albergo londinese sembra che non stia accadendo nulla. Anzi sembra quasi di trovarsi in un'oasi che non ha nulla a che vedere con i lutti che crescono. Uno stridente contrasto fra la tragedia del momento storico e lo sfarzo di quell'alta società che non vuole perdere lo status nonostante tutto. Una delle protagoniste è Lady Hamilton, un'aristocratica classista e razzista, moglie di un Lord che non le risparmia tradimenti, e madre di due figli. Altri personaggi di spicco sono Richard Garland, ricco general manager interpretato da Steven Mackintosh, e Olivia Williams nei panni della bella Priscilla. La serie è stata girata tra Manchester, Londra, Liverpool e Dublino.

La regia è di Stephen Woolfenden. Nel cast Steven Mackintosh, Olivia Williams, Hermione Corfield, Jamie Blackley, Edward Bluemel, Matt Ryan. ■

NON C'È NULLA DI SCONTATO

I fan di "Velvet" sono stati accontentati. La fortunata serie spagnola è infatti tornata su Rai1 il giovedì e il venerdì in prima serata con nuovi sviluppi e forti emozioni. Intorno ai due protagonisti Ana e Alberto e alla loro tormentata storia d'amore, tanti altri personaggi che si muovono nella celebre Galleria di moda madrilenana

Il vento dei Pirenei torna a soffiare su intrighi, passioni, piccole e grandi meschinità, cattiverie, creatività e nobiltà d'animo. È arrivata la quarta stagione di "Velvet", come sempre su Rai1 in prima visione tv. La serie spagnola di grande successo sia in patria che all'estero nasce da un'idea di Ramón Campos e Gema R. Neira e viene proposta il giovedì e venerdì alle 21.25. I fan italiani si stanno già appassionando all'evolversi delle vicende che si sviluppano nel contesto della celebre galleria di moda tra amori, dissidi e faide familiari. Le nuove puntate, che accompagneranno il pubblico della rete ammiraglia fino alla vigilia di Ferragosto, hanno ripreso il via proprio da dove si erano interrotte. La sartina Ana Ribera López era riuscita a coronare il sogno di diventare una stilista di moda e di sposare il ricco proprietario della Galleria Velvet Alberto Navarro. La loro storia d'amore continuerà ad affrontare imprevisti e difficoltà causati da subdoli giochi di potere architettati da altri personaggi. Questa quarta stagione

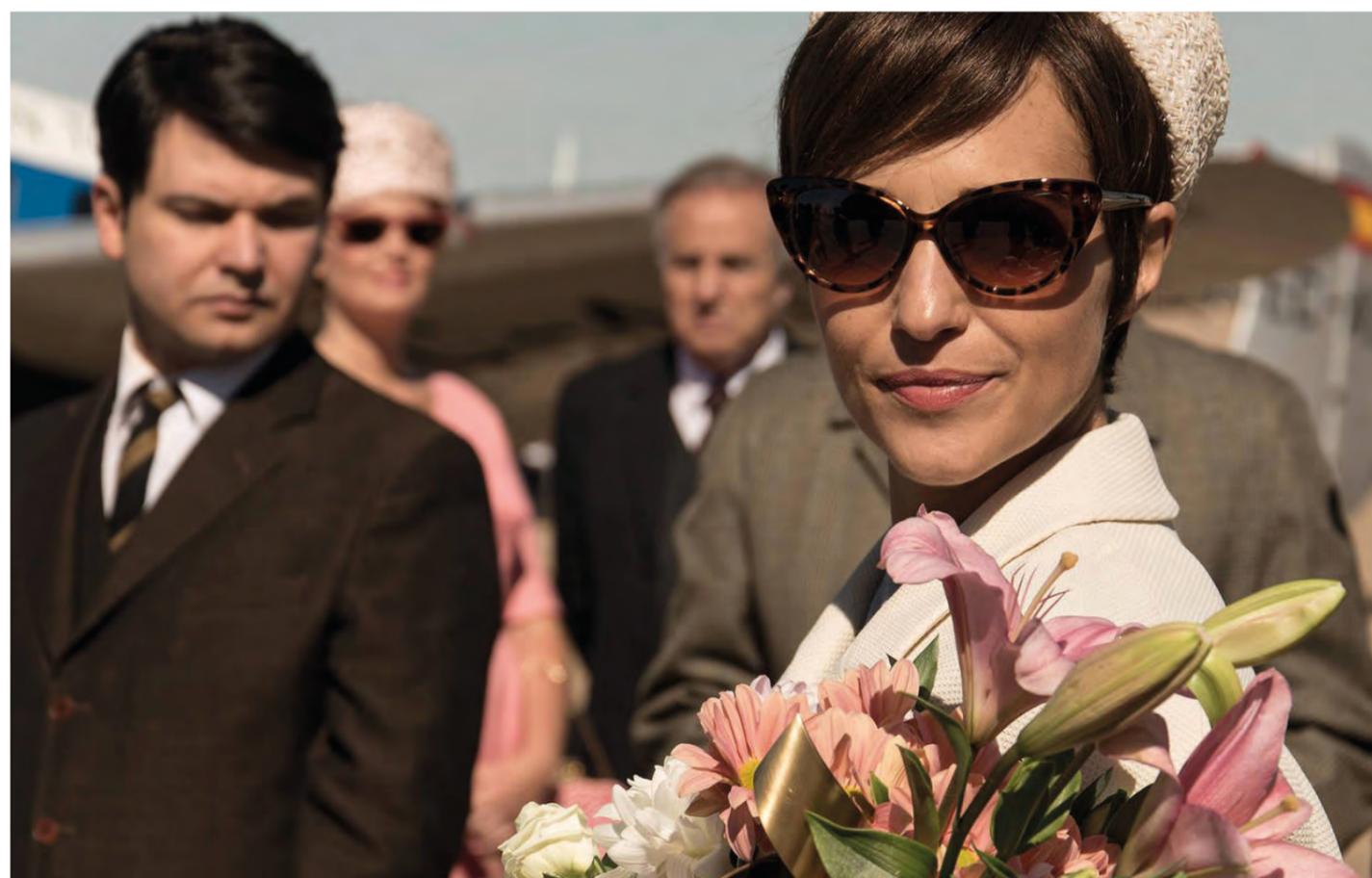
IL SEGRETO DI RITA

L'episodio di "Velvet" del 13 luglio s'intitola "Il segreto di Rita". Costretto dal padre ad appoggiare la linea prêt-à-porter, Cafiero comunica che per creare spazio nella nuova sartoria dismetterà gli alloggi dei dipendenti. Mentre cresce il malumore, una donna misteriosa arrivata da New York chiede di conoscere Anna per vedere le sue collezioni. A riceverla è Cristina che per puro caso scopre che Alberto non è morto ma vive a New York e per lungo tempo ha inviato lettere ad Anna senza mai ricevere risposta. Intanto Patricia apprende di essere incinta e Rita non riesce a condividere con nessuno la notizia della sua malattia, Don Emilio incontra Petra, una sua vecchia fiamma...



LA CODA DI CAVALLO

Il 14 luglio c'è "La coda di cavallo". Mentre Marco ed Enrique continuano a tramare per contrastare il progetto del prêt-à-porter, Cristina e Carlos mettono in atto il loro piano per accelerare i tempi delle nozze di quest'ultimo con Anna. In un momento di rabbia Rita grida la sua malattia alla sorella, Enrique apprende della gravidanza di Patricia, Raul litiga violentemente con Humberto Santamaria...



ci porta avanti di un quinquennio. Siamo negli anni Sessanta e Ana, diventata mamma del piccolo Alberto, è ormai una stilista affermata in tutto il mondo. Quando decide di fare ritorno nella capitale spagnola per il lancio di una linea prêt-à-porter proprio nella sua amata Galleria Velvet, l'aspetta una notizia sconvolgente: il suo grande amore Alberto, che lei credeva morto tragicamente in un incidente aereo, è invece vivo e vegeto. Ora l'uomo dovrà farsi conoscere dal piccolo Alberto jr. cresciuto senza di lui e affrontare la relazione di Ana con Carlos. Quest'ultimo, senza mai svelarlo, era a conoscenza del fatto che Alberto non fosse sull'aereo precipitato. Intorno ai due protagonisti ruotano diversi altri personaggi: lo zio di Ana don Emilio, Barbara che lascerà il marito e la Velvet per seguire la nascita di un nuovo sentimento, il neo direttore della casa di moda Marco Cafiero che continuerà ad avere cattivi rapporti con i dipendenti e a tessere la sua tela contro Ana. E poi c'è Cristina, pronta a sposare Alberto e affamata di vendetta. ■



C'è un'emergenza da gioco patologico nel nostro Paese, per la prima volta riconosciuta lo scorso anno dallo Stato come nuova dipendenza. Insieme ai dati allarmanti, fanno riflettere le interviste e le testimonianze raccolte dall'inviata speciale del Tg1 Maria Grazia Mazzola in un documentario di settanta minuti

In Italia c'è un'emergenza dettata da oltre sedici milioni di italiani che giocano d'azzardo con cifre da capogiro: duecentosessanta milioni di euro al giorno, ovvero circa tremila euro al secondo e un record di entrate nelle casse dello Stato per dieci miliardi. È la "Febbre dell'azzardo" raccontata dall'inviata speciale del Tg1 Maria Grazia Mazzola, domenica in seconda serata su Rai1. La "febbre" ha creato anche un'emergenza da gioco patologico, per la prima volta riconosciuta nel 2016 dallo Stato come nuova dipendenza. Secondo uno studio del CNR sono duecentocinquantamila i giocatori patologici e settecentomila i problematici. Nello Speciale Tg1, il racconto di una vera e propria guerra nel nostro paese. Tanti i protagonisti scesi in campo intervistati. Dai movimenti No Slot, come Slot Mob, che promuovono iniziative a favore degli esercenti per estromettere le macchinette mangiasoldi dalle attività alla chiesa cattolica, fino ai

centri sociali e alle associazioni. Ma anche il governo col sottosegretario Pierpaolo Baretta del ministero dell'Economia e Finanza, con gli industriali e le storie drammatiche degli "azzardopatici" che raccontano l'astinenza da gioco, i debiti a sei zeri, la fine delle famiglie e del rapporto coi figli come se si trattasse di assunzione di crac. Lo dice uno degli intervistati che è riuscito a vincere la dipendenza. Poi c'è la bassa filiera, quella dei gestori delle slot che danno lavoro a migliaia di dipendenti, oggi a rischio a causa dell'aumento vertiginoso delle tasse sulle macchinette. Se lo Stato incassa, altrettanto fa la criminalità organizzata che in sedici anni si è vista sfilare dalle mani un business da cento miliardi. Perché il gioco d'azzardo, una volta ritenuto illegale, da anni è stato regolamentato dallo Stato e viene dato in concessione agli imprenditori. Slot machine, video lottery, gioco on line, gratta e vinci, enalotto e scommesse: un mondo

dove spesso finiscono risucchiati i minorenni nonostante il divieto di legge. Maria Grazia Mazzola ha incontrato esperti di rilievo come il presidente dell'Associazione laica Papa Giovanni XXIII Matteo Iori e il sociologo della Consulta antiusura Maurizio Fiasco. Settanta minuti di filmati incalzanti in cui parlano i sindaci scesi in guerra insieme con le regioni per bloccare il dilagare dell'azzardo sui propri territori, emanando leggi e provvedimenti che impongono limitazioni mal sopportate dagli industriali che ricorrono alle vie legali. S'invoca da più parti una riforma che non mette d'accordo le associazioni che rappresentano le famiglie impoverite a causa dei debiti dei giocatori patologici, il governo, gli industriali, i sindaci, le regioni e la chiesa cattolica. Il documentario "Febbre d'azzardo", con il montaggio di Valentina Fravili, fa servizio pubblico puntando i riflettori sulla situazione nel nostro Paese. ■

Come sorridere sulla crisi economica. In autunno arriverà nelle sale, distribuito da 01, "Metti la nonna in freezer". La divertente commedia prodotta con Rai Cinema e scritta da Fabio Bonifacci si avvale della regia di Giancarlo Fontana e Giuseppe G. Stasi. Nel cast Barbara Bouchet, Fabio De Luigi e Miriam Leone

Sono iniziate le riprese di "Metti la nonna in freezer". Il film, scritto da Fabio Bonifacci e diretto da Giancarlo Fontana e Giuseppe G. Stasi, è prodotto da Indigo Film con Rai Cinema e sarà distribuito in autunno da 01 Distribution. I due registi, originari di Matera, sono amici da sempre e insieme hanno frequentato l'università a Roma. «Siamo laureati in Comunicazione e Discipline dello Spettacolo - dicono - e coltiviamo un amore quasi feticistico per il cinema... dai tempi del Windows '95! È stato l'incontro tra la settima arte e la satira a rivelare alla rete la nostra esistenza». I due infatti si sono fatti notare grazie al satirico spoof trailer dal titolo "Inception - Berlusconi" che, partendo dalla base del film di Christopher Nolan, metteva in ridicolo l'ex-premier. In poco tempo hanno ottenuto oltre un milione di visualizzazioni su Youtube e da allora non si sono più fermati.

La sceneggiatura di "Metti la nonna in freezer" è scritta dal bolognese Fabio Bonifacci, autore affermato. Ha firmato "Lezioni di cioccolato", con Christian Poli, "Diverso da chi?", "Loro chi?", di cui ha curato anche la regia insieme a Francesco Miccichè, e "Mister Felicità" scritto a quattro mani con Alessandro Siani.

«Far ridere è sicuramente più difficile che far piangere». Parola di Barbara Bouchet, che in questa divertente commedia veste i panni della nonna. L'attrice tedesca, sdoganata negli anni Settanta come sex symbol, non ha mai disdegnato ruoli leggeri sia al cinema che al teatro. Oggi, settantaduenne in forma smagliante e nonna di due nipotini, è pronta a mettersi in gioco. I protagonisti sono interpretati da Fabio De Luigi e Miriam Leone. Lui è un finanziere maldestro ma dai valori solidi e lei una giovane restauratrice che vive grazie alla pensione della nonna. Nel racconto irrompe, con toni irriverenti e surreali, la crisi economica della coppia che viene innescata dall'improvvisa morte di colei che ha una pensione, quindi un reddito sicuro: la nonna.

Nel cast anche Lucia Ocone, Marina Rocco, Susy Laude, Francesco Di Leva, Eros Pagni, Carlo De Ruggeri e Maurizio Lombardi. ■



ECCO CHI PORTA DAVVERO I SOLDI A CASA!



IL CINEMA È GIOVANE



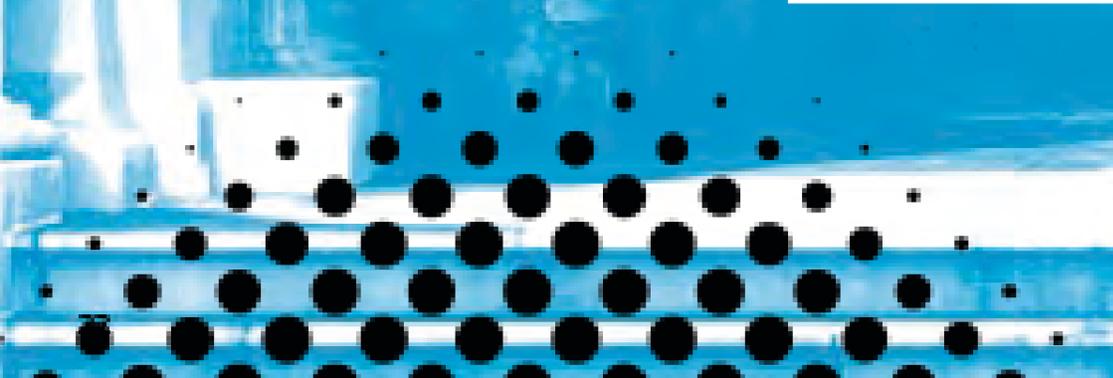
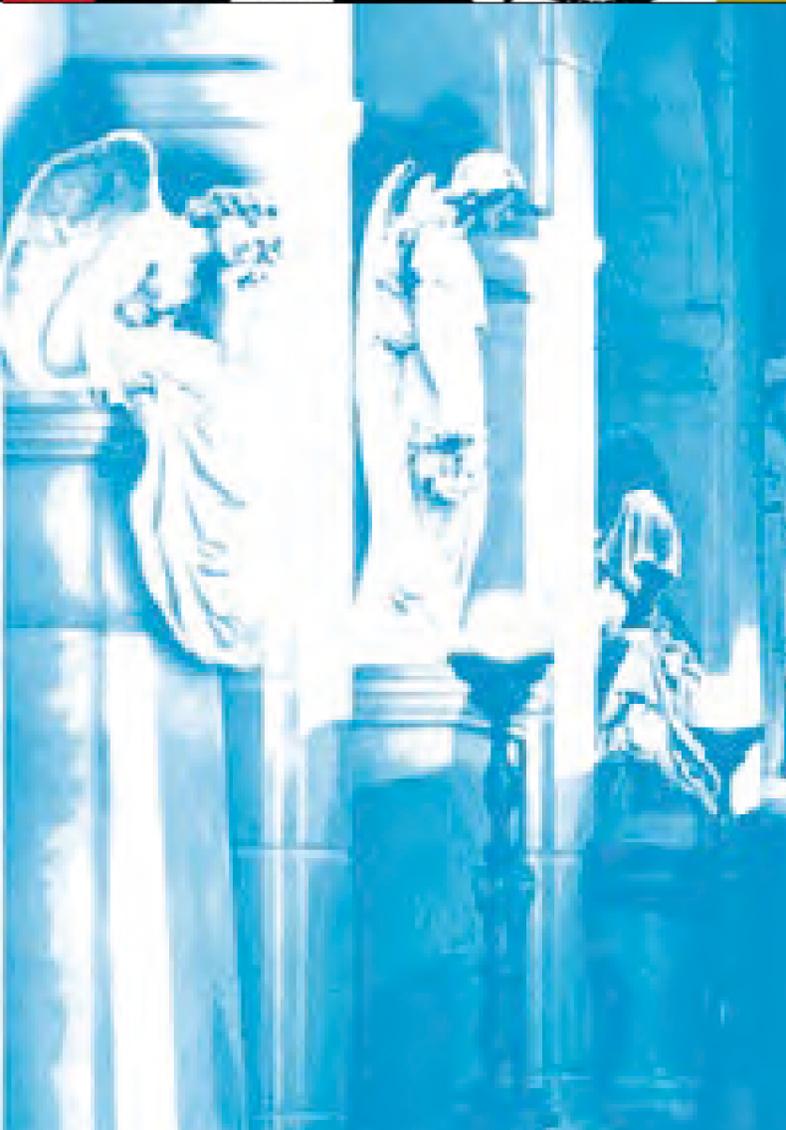
"Magia. Incanto, suggestione, meraviglia" è il titolo della settima edizione del Social World Film Festival, riservato ai professionisti Under 35, che torna a Vico Equense dal 23 al 30 luglio con Claudia Cardinale madrina d'eccezione. Tra le novità la collaborazione con Rai Cinema Channel che mette a disposizione un premio di tremila euro per l'acquisto dei diritti del miglior cortometraggio

Dal 23 al 30 luglio la cittadina campana di Vico Equense, che si specchia sul mare della penisola sorrentina, sarà un luogo di aggregazione culturale. Accoglierà infatti il Social World Film Festival, la mostra cinematografica internazionale del cinema sociale con Claudia Cardinale madrina d'eccezione. Il titolo di questa settima edizione è "Magia. Incanto, suggestione, meraviglia" e un ampio spazio sarà dedicato alla memoria Gian di Luigi Rondi, presidente dei David di Donatello, con una sezione del Museo del Cinema del territorio e della Penisola sorrentina. Il Social World Film è l'unico festival al mondo ad essere interamente realizzato da professionisti Under 35. Trecento le opere selezionate in concorso e fuori concorso, cento in anteprima provenienti da quaranta nazioni e sette le giurie: quella critica per i cortometraggi presieduta da Cinzia LH Torrini, quella di qualità-lungometraggi presieduta da Giuseppe D'Alatri, giovani, ragazzi, Doc, studenti e quella popolare. Tra le novità del 2017, della collaborazione con Rai Cinema Channel che mette a disposizione un premio di tremila euro per l'acquisto dei diritti del miglior cortometraggio. Il riconoscimento verrà conferito da una speciale giuria di Rai Cinema al cortometraggio sociale che ben si presti ad essere diffuso sui canali web www.raicinemachannel.it e sui suoi siti partner. Nata nel 2011 da una idea di Giuseppe Alessio Nuzzo e resa concreta dal Comune di Vico, la rassegna quest'anno ospiterà nuove sezioni, come Grande Schermo, sezione non competitiva di opere cinematografiche di lungometraggio, cortometraggio e documentario di grande attualità sociale e prestigiose produzioni che hanno partecipato ad importanti festival internazionali o che hanno ricevuto particolari riconoscimenti da critica e pubblico, e School, cinema a scuola, sezione competitiva di cortometraggi di attualità sociale realizzate da studenti di scuole di cinema o scuole di qualsiasi ordine e grado. Ritorna anche il Mercato europeo del cinema giovane che darà spazio e forma a opere indipendenti di giovani autori. ■



RAI TV SPOLETO

IL MONDO in scena



TRADIZIONE

e

INNOVAZIONE

Il 16 luglio su Rai5 è di scena il Festival di Spoleto con un film documentario in onda nella puntata monografica di "Save the Date". «Prove di scontro, prove di dialogo. In questo nostro lavoro - spiega Christian Angeli, uno degli autori del programma - vogliamo evidenziare lo scontro ma anche il dialogo tra linguaggi artistici differenti»

Anche quest'anno la Rai ha dedicato particolare attenzione al Festival dei Due Mondi, giunto alla sessantesima edizione. La programmazione è culminata il 30 giugno con la diretta da Spoleto dello spettacolo inaugurale, il Don Giovanni di Mozart, affidato a James Conlon, con la regia di Giorgio Ferrara. L'omaggio di Rai Cultura al Festival si concluderà con un film-documentario in onda domenica 16 luglio alle 20.15 su Rai5. La puntata monografica di "Save the Date", a cura di Alessandra Greca con la regia di Anna Tinti, racconta attraverso le immagini degli spettacoli e le parole degli artisti, degli ospiti e del direttore artistico Giorgio Ferrara, i momenti salienti della manifestazione, in bilico tra tradizione e innovazione. «Prove di scontro, prove di dialogo. In questo nostro lavoro - spiega Christian Angeli, uno degli autori del programma - vogliamo evidenziare lo scontro, il dialogo tra linguaggi artistici differenti. Alcuni fedeli alla tradizione, altri all'innovazione, altri ancora in prodigioso equilibrio tra una tensione conservativa e una di ricerca. Per questo, accanto al "Don Giovanni" diretto da Giorgio Ferrara, ci sarà "Delitto e dovere", una nuova opera lirica di Alberto Colla». E aggiunge che parallelamente agiranno sulla scena un'attrice come Adriana Asti in "Memorie di Adriana" e gli attori del TroiloVsCressida diretto da Ricci/Forte: «Da una parte ci sarà la danza di Eleonora Abbagnato e dall'altra quella del Brazilian Dance Theatre e quella acrobatica di Jackie Chan. Quindi il teatro dell'intramontabile Bob Wilson con il suo storico e attualissimo "Hamletmachine", ma anche quello di Rimas Tuminas e di Meng Jinghui, l'arte di Domenico Gnoli e quella di Camilla Ancilotto. Infine, la Scripted Orchestra di Henrik Schwarz e l'Orchestra giovanile italiana, utilizzata dalla compositrice Silvia Colasanti per il suo Requiem dedicato alle vittime del terremoto». ■

Rai 5



Elizabeth Jane Cochran, conosciuta come Nellie Bly, e Aurora Bertana sono le protagoniste di "Lady Travellers" su Rai Storia l'11 luglio. Entrambe sono appartenute all'Ottocento, ma sono state antesignane della modernità. Colte e curiose, hanno girato il mondo e lo hanno saputo raccontare

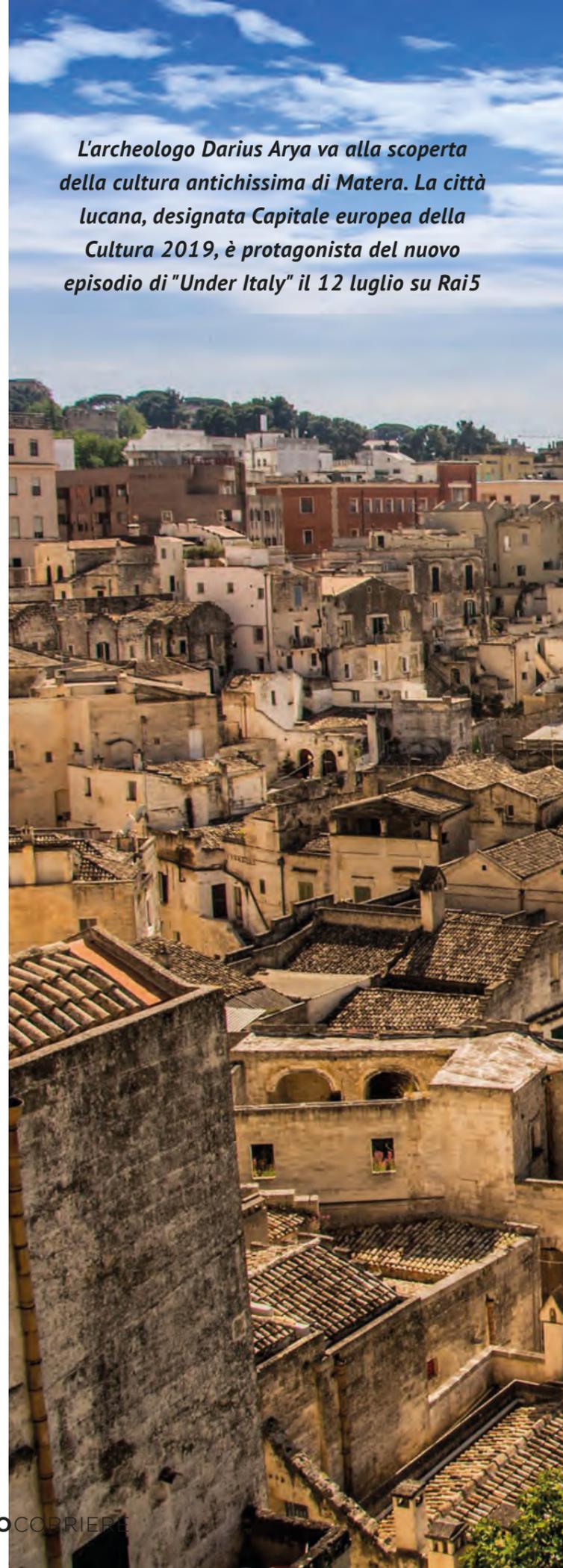
DONNE

Due donne cosmopolite e indipendenti, pioniere del giornalismo: la statunitense Nellie Bly, pseudonimo di Elizabeth Jane Cochran, e la spagnola Aurora Bertrana. Sono loro le due protagoniste di "Lady Travellers", che Rai Cultura propone l'11 luglio dalle 22.10 su Rai Storia. Bly è stata la prima donna a fare il giro del mondo in solitaria e ha inventato il giornalismo d'inchiesta "sotto copertura". Fingendosi pazza, si fece infatti rinchiudere per dieci giorni in un manicomio realizzando uno straordinario reportage grazie al quale Joseph Pulitzer la assunse al "New York World". Nel 1888 venne scelta per imbarcarsi in un viaggio attorno al mondo imitando il personaggio di Phileas Fogg, protagonista del libro di Jules Verne. Settantadue giorni, sei ore, undici minuti e quattordici secondi dopo la sua partenza da Hoboken negli Usa, il 25 gennaio del 1890, Nellie arrivò a New York. Aveva percorso quaranta mila chilometri in treno, in nave e a piedi, attraversando l'Inghilterra, la Francia, l'Italia, il nord Africa e l'Asia dove trascorse alcuni giorni a Ceylon, in Cina e in Giappone. All'epoca si trattò di un record per la circumnavigazione della Terra, e il successo e la risonanza del suo viaggio fu tale che fu creato anche un gioco da tavolo a lei dedicato. ■

SPECIALI

Aurora Bertrana nasce a Girona nel 1892, figlia dello scrittore Prudencio Bertrana. Si trasferisce prima a Barcellona, dove inizia a suonare in un trio di sole donne nei locali notturni, e poi a Ginevra dove forma la prima jazz band femminile. Sposa l'ingegnere Denys Choffat e con lui nel 1926 si trasferisce nella colonia francese di Tahiti. Da Papeete inizia a inviare a Barcellona articoli sul popolo indonesiano come corrispondente, i suoi pezzi diventeranno poi un libro. Ha saputo raccontare i popoli indigeni con uno sguardo inedito, scandalizzando l'Europa intera e rimanendo molto critica verso i colonizzatori che vede come oppressori dei popoli primitivi. Nel 1930 fa ritorno in Catalogna, dove inizia a scrivere racconti e a interessarsi di politica. Nel 1935 intraprende un viaggio in Marocco per studiare l'anima della donna musulmana, visitando carceri, harem e bordelli. Si trasferisce poi a Parigi e a Praga. Tornata in Spagna, aderisce al movimento Repubblicano e lascia il marito che aveva abbracciato il franchismo. Muore nel 1974, pioniera della narrativa di viaggio e punto di riferimento per molte donne. ■

L'archeologo Darius Arya va alla scoperta della cultura antichissima di Matera. La città lucana, designata Capitale europea della Cultura 2019, è protagonista del nuovo episodio di "Under Italy" il 12 luglio su Rai5



La CITTÀ dei SASSI

I suoi sassi, riconosciuti Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco nel 1993, costituiscono uno dei nuclei abitativi più antichi e rari al mondo e le hanno valso il nome di "città dei sassi". Grazie ad essi è stata di recente designata Capitale europea della Cultura 2019. È Matera, la città protagonista del nuovo episodio di "Under Italy" il 12 luglio alle 20.15 su Rai5. Come nasce tanta attenzione per questa città, per le sue abitazioni e per la sua storia? Le sue origini sono antichissime e le grotte, da cui sorsero poi i nuclei abitativi veri e propri che ancora oggi conosciamo come i Sassi, erano abitate già dall'età paleolitica e sono un esempio di sotterraneo totalmente sui generis. Scavati e costruiti a ridosso della Gravina di Matera, una profonda gola che divide il territorio in due, i Sassi si raggruppano in rioni e costituiscono la parte antica della città. L'archeologo Darius Arya va alla scoperta della sua cultura antichissima. Dai Sassi adibiti a nuovo uso a quelli abitativi rivalorizzati in base alle moderne esigenze, dal bellissimo Palombaro Lungo riscoperto solo negli anni Novanta alla rarità del Mercato Medievale sotterraneo. Dai sotterranei un po' macabri di San Pietro Barisano alle cappelle e chiesette ipogee della Murgia fino al "miracolo" di Casa Cava, la vecchia cava e i sassi attorno, vergogna d'Italia negli anni Cinquanta e orgoglio nazionale oggi. ■

Rai 5

CHI ERA IL MILITE IGNOTO?



Nel documentario "Figli di Maria", su Rai Storia il 12 luglio, la commozione di chi ha perso nella Grande Guerra un proprio parente sul fronte. Tante le testimonianze accompagnate da preziose immagini di archivio

Uno dei periodi più drammatici della storia dell'umanità raccontato dalle persone che hanno visto morire padri, figli, bambini e ragazzi strappati prematuramente alla vita. La Grande Guerra sul fronte italiano orientale è al centro del docu-film "Figli di Maria", su Rai Storia il 12 luglio alle 22.40, realizzato con immagini di repertorio, interviste filmate e ricostruzioni cinematografiche. Tra i molti testimoni, Grazia, la nipote di Maria Bergamas, madre putativa di tutti i ragazzi caduti in battaglia e mai più restituiti alle famiglie d'origine. Poi Paolo, il cui nonno militare affetto da colera giocava a carte e beveva vino mentre a pochi passi imperversavano gli scoppi delle bombe. Maria Grazia è invece figlia di una donna che era solo una bambina quando lavava i panni sporchi di sangue dei soldati al fronte. La vicenda principale in questo coro di voci riguarda proprio il Milite Ignoto, per convenzione Antonio Bergamas, diventato simbolo di libertà e di struggimento al tempo stesso, uno dei tanti martiri della guerra. Il documentario ripercorre la commovente traslazione della salma, fino all'ultima destinazione, l'Altare della Patria a Roma, attraverso immagini di repertorio tratte dal film "Gloria" del 1921. ■



Due bellissimi affreschi della Cappella Paolina dipinti da Michelangelo e raccontati dallo storico dell'arte Antonio Paolucci in un pregiato documentario su Rai5. Un'opera tormentata e poco conosciuta, realizzata in otto anni, un tempo molto più lungo rispetto a quello che l'artista aveva impiegato per i mille metri quadrati della volta della Sistina

MICHELANGELO SCONOSCIUTO

Rai 5



Gli ultimi dipinti di Michelangelo realizzati nella Cappella Paolina del Vaticano raccontati dallo storico dell'arte Antonio Paolucci. Rai Cultura filma per la prima volta l'ultimo Michelangelo pittore nel documentario di Nino Criscenti "Michelangelo sconosciuto", in onda il 13 luglio alle 19.20 su Rai5. Si tratta di due affreschi dipinti dall'artista nella Cappella Paolina, attigua alla Sistina, ma fuori dal circuito dei Musei Vaticani e non accessibile al pubblico. Cappella "parva" dei Palazzi Apostolici, la Paolina è luogo di culto riservato al Papa e alla famiglia pontificia, che questo documentario porta alla scoperta del grande pubblico.

È il novembre del 1542 quando Michelangelo entra nella cappella che Paolo III Farnese aveva fatto costruire ad Antonio da Sangallo il giovane. Un anno prima, nell'ottobre del 1541, ha terminato "Il Giudizio Universale" nella Sistina. Adesso è di nuovo sui ponteggi. Comincia da "La Conversione di Paolo", che concluderà in tre anni, ma ce ne metterà cinque per dipingere "La Crocifissione di Pietro". In quegli otto anni lavora anche al completamento di Palazzo Farnese, alla sistemazione della Piazza del Campidoglio, alla fabbrica di San Pietro, alla tomba di Giulio II e a varie sculture. Otto anni di profondo travaglio spirituale che si riflette sulle pareti della cappella Paolina: è come se in quegli affreschi Michelangelo avesse trasferito le sue meditazioni sull'uomo e su Dio, sulla morte, la grazia, la salvezza. Il documentario ripercorre la storia di quest'opera tormentata e poco conosciuta, realizzata in otto anni, un arco di tempo molto più lungo rispetto a quello che l'artista aveva impiegato per i mille metri quadrati della volta della Sistina. Antonio Paolucci accompagna i telespettatori nella visione di questo Michelangelo "sconosciuto" con una lettura dettagliata dei due affreschi: un lavoro portato a termine con "gran fatica", come scrive Vasari, per piccole giornate e frequenti interruzioni. Tra i documenti eccezionali che mostra lo speciale, uno dei cartoni usati da Michelangelo per "La Crocifissione di Pietro", per le figure di tre armigeri sulla sinistra della scena, conservato presso il Museo Nazionale di Capodimonte, l'unico rimasto dei tanti cartoni disegnati da Michelangelo per i suoi affreschi. Visibile anche la prova di un intervento censorio sulla figura di Pietro: oggi con il sesso coperto da un perizoma ma dipinto da Michelangelo in nudo integrale, come attesta un disegno del pittore emiliano Lelio Orsi, eseguito pochi anni dopo l'affresco e conservato al British Museum.

"Michelangelo sconosciuto" racconta infine il rapporto dell'artista con due figure centrali della sua vita in quegli anni: il Papa, Paolo III Farnese, che salirà sui ponteggi della Paolina poche settimane prima di morire e non farà in tempo a vedere l'opera completa; e Vittoria Colonna, "l'onesto e dolcissimo amore" con cui Michelangelo condivise le speranze di un rinnovamento della chiesa, l'amica e la confidente spirituale alla quale dedicò versi e disegni, tra i quali il celebre Crocifisso con due angeli dolenti, oggi a Londra. ■

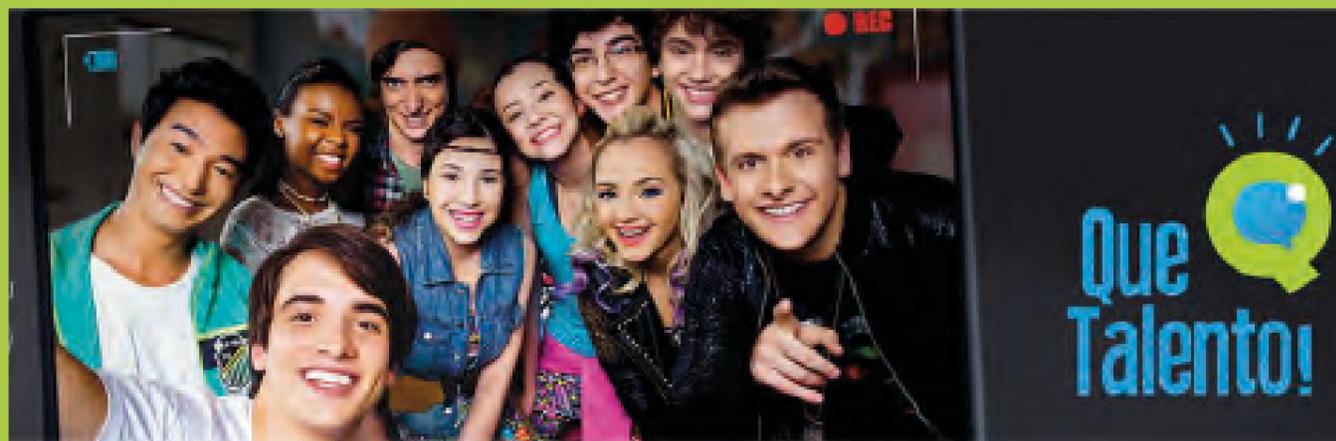
Il protagonisti di "¡Qué Talento!", la serie brasiliana sbarcata ogni giorno su Rai Gulp, sono Mayra e Bruno. Entrambi frequentano un'agenzia per aspiranti artisti con il sogno di sfondare nel campo musicale, ma la scuola è frequentata da tanti altri ragazzi talentuosi ciascuno con la sua personalità

Nuova commedia all'insegna della musica su Rai Gulp grazie all'appuntamento quotidiano delle 19.15 con "¡Qué Talento!", la serie brasiliana che in patria ha debuttato su Disney Channel Brasile. Protagonisti sono i College 11, ovvero Mayra Arduini e Bruno Martini.

La storia, che appassiona soprattutto i ragazzi che sognano un mondo nella musica e nello spettacolo, ruota attorno a un'agenzia di spettacolo, che si chiama "Talents Noise". A guidarla è Champ, un istruttore piuttosto folle, sempre pieno di idee per promuovere i suoi talenti, e cugino di Mayra.

I protagonisti Mayra e Bruno s'incontrano proprio nell'agenzia. Lui è alla ricerca di una nuova occasione, dopo essere stato scaricato dalla band in cui suonava. E anche lei, con il suo carattere leale e ottimista, è alla ricerca del suo talento. Come in tutte le commedie c'è spazio per il "cattivo" di turno, rappresentato da Gelzinho, impresario rivale di Champ, che ha rubato ai ragazzi il posto in una band di successo, "The zucherino", composta da due membri.

Intorno all'agenzia ruotano altri ragazzi di talento, come Shirley, la fidanzata di Bruno, divertente, dolce e determinata, che continua nel tentativo di entrare nel Guinness dei Primati, o come la ricca, capricciosa e intelligente Chororó. L'ipnotizzatore Milton Carter, pieno di energia e molto intuitivo, cerca sempre di fuggire dalla confusione e dalla folla. Hirochi è invece una promessa del gioco del calcio. Lucas, il responsabile dello YouClub, appassionato dello skateboard e degli sport estremi, è innamorato di Mayra. Sarita, invece, è una College Fan 11 e farà di tutto per stare vicino ai talenti della scuola. Victória, invece, viene dalle Isole Tuvalu per trascorrere le vacanze con Shirley che con la sua bellezza sa come ottenere tutto ciò che vuole senza far troppa fatica. Infine, ci sono João, il genio della tecnologia, e la romantica Carolche sogna di aprire un canale di cucina su Internet. ■



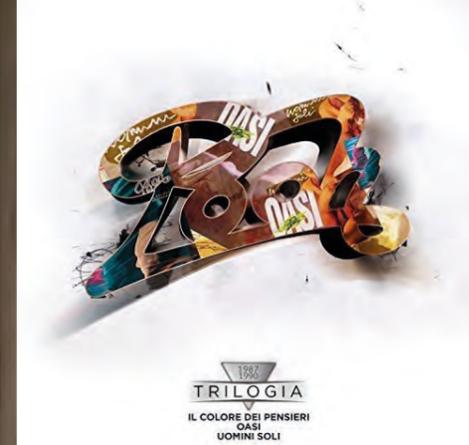
Un'occasione per tutti



GIOVANNI E PAOLO E IL MISTERO DEI PUPPI SICILIANI

In occasione dell'anniversario della Strage di Via d'Amelio, in cui persero la vita il giudice Paolo Borsellino e i cinque agenti della sua scorta, il 19 luglio alle 12.20 e alle 16.40, verrà trasmesso su Rai Gulp "Giovanni e Paolo e il Mistero dei Pupi". È uno speciale di animazione dedicato ai magistrati Falcone e Borsellino. La loro storia è raccontata, in chiave di favola per bambini, nell'ambientazione della Palermo degli anni Cinquanta. Il cartone animato, con le voci di Leo Gullotta, Donatella Finocchiaro e Claudio Gioè, ha come protagonisti due ragazzini di nome Giovanni e Paolo, in omaggio ai due giovani assassinati. Entrambi lottano per liberare il quartiere dalla presenza di un Mago malvagio che toglie l'anima alle persone e le trasforma in "pupi". Una storia di fantasia, ma ben radicata nei valori di dignità e di coraggio che i due magistrati hanno testimoniato nella loro vita. Diretto da Rosalba Vitellaro, che firma anche la sceneggiatura insieme ad Alessandra Viola e Valentina Mazzola, con la direzione artistica di Enrico Paolantonio, il cartoon è coprodotto da Rai Fiction e Larcadarte in collaborazione con Musicartoon di Roma, la Regione Siciliana, il Dipartimento Beni Culturali e Identità Siciliana. Per la Regione, cofinanziatrice tramite l'APQ "Sviluppo dell'audiovisivo nel Mezzogiorno", il cartone è diventato nel corso degli ultimi anni il punto di forza di una serie di iniziative mirate a tenere viva nei giovani la memoria dei due magistrati uccisi dalla mafia. ■





Il 14 luglio esce "Trilogia 1987-1990", la prima raccolta dei successi dei PooH negli anni clou. Uno special box che racchiude tutte le emozioni e i ricordi di una delle band che hanno fatto la storia della musica italiana

«È esattamente quello che speravamo, vedere che la nostra musica, i nostri dischi, continueranno a vivere anche dopo di noi percorrendo quella strada tracciata con sudore e passione, che nemmeno noi sappiamo dove porta. Ma sicuramente passa attraverso i milioni di cuori che hanno battuto con noi in tutti questi anni». È con queste parole che i PooH hanno deciso di racchiudere il meglio della loro produzione in "Trilogia 1987-1990", dove sono contenuti tre album di successo: "Il colore dei pensieri", "Oasi" e "Uomini Soli". La "Trilogia" è accompagnata da un libretto di sessanta pagine con racconti, immagini inedite e memorabilia. Nel dettaglio "Il colore dei pensieri" contiene: "Per te domani", "Mai dire mai", "Santa Lucia", "Tu dov'eri", "Acqua dalla Luna", "Città di donne", "Non sei lei", "Io sto con te", "Siamo ancora sulla strada", "Dall'altra parte". In "Oasi" troviamo: "Senza frontiere", "Che vuoi che sia", "Io da solo", "Ti dirò", "La ragazza con gli occhi di sole", "Linea calda", "Niente a parte l'amore", "Stare bene fa bene", "Due donne", "Nell'erba nell'acqua nel vento". Infine "Uomini soli" presenta: "Uomini soli", "Napoli per noi", "L'altra donna", "Città proibita", "Donne italiane", "Non solo musica", "La Luna ha vent'anni", "Davanti al mare", "Giulia si sposa", "Tu vivrai". La "Trilogia" contiene anche il live di Milano a Piazza del Duomo del 1990. ■

POOH NELLA Storia

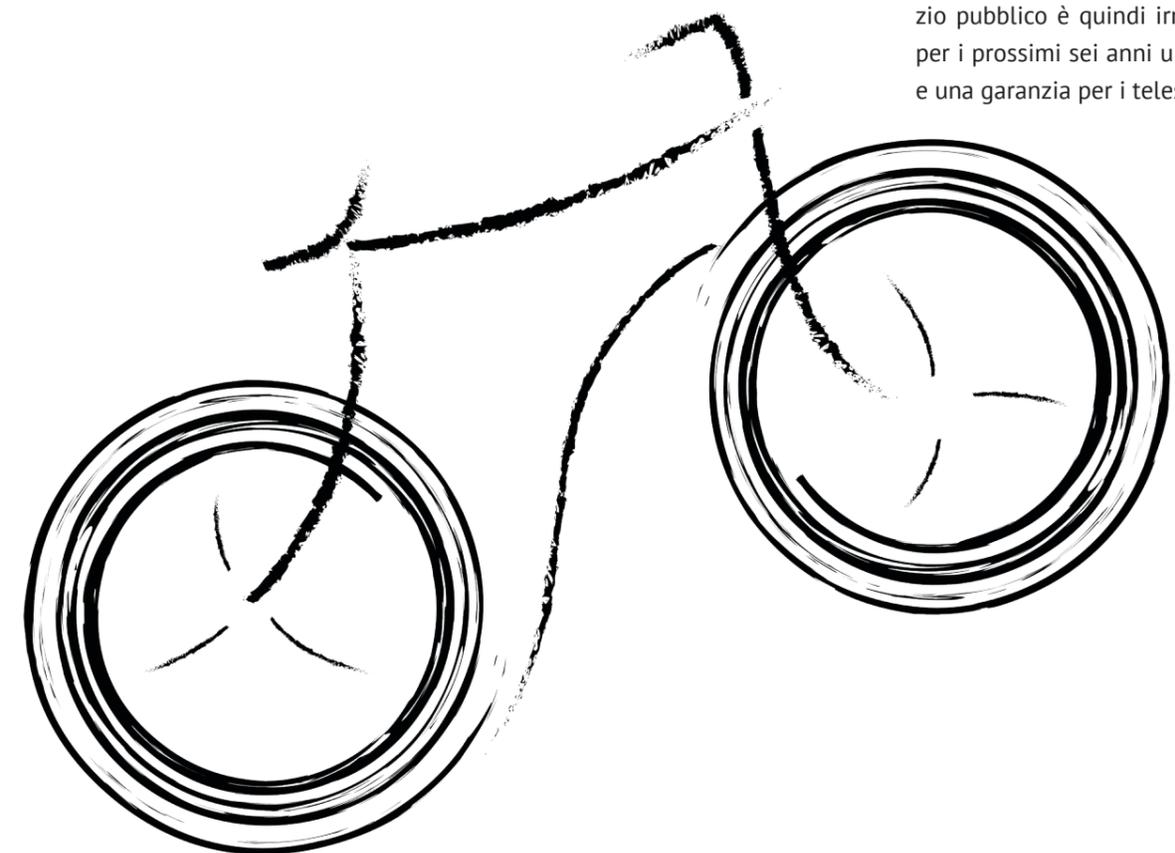
Le de TOUR FRANCE

FINO AL 2023

La Rai trasmetterà il giro d'Ultralpe fino al 2023. Per il direttore di RaiSport Gabriele Romagnoli si tratta di una avventura unica per spettacolarità

La Rai ha acquisito i diritti di trasmissione per l'Italia del Tour de France per ulteriori quattro stagioni, dal 2020 al 2023. È un investimento che dimostra quanto lo sport, e il ciclismo in particolare, sia un settore strategico per la Rai, che trasmetterà il Giro d'Italia in esclusiva anche nella prossima stagione.

Intanto gli ascolti delle prime tappe in onda su Rai3 e RaiSport+HD testimoniano la grande attenzione del pubblico, come ha sottolineato Gabriele Romagnoli, direttore di RaiSport: «Sono bastate poche tappe a dimostrare che il Tour de France, come il Giro, è un'avventura sportiva unica per spettacolarità. Il seguito televisivo ne è una conseguenza inevitabile. Per il racconto sportivo del servizio pubblico è quindi irrinunciabile e averlo per i prossimi sei anni un orgoglio per la Rai e una garanzia per i telespettatori». ■



VINCENZO NIBALI

con VALERIO IAFRATE

UNO SQUALO IN ROSA



I 100 ANNI DEL GIRO D'ITALIA NELLA STORIA DI UN'INCREDIBILE RIMONTA

CORRISPONDENZA SEGRETA

"A Royal Weekend" scopre la relazione riservatissima tra il presidente americano Roosevelt e la giovane cugina Margaret. Cast stellare, con Meryl Streep, Julia Roberts ed Ewan McGregor, per "I segreti di Osage County". La drammatica storia di un sequestro nel thriller "La scomparsa di Alice Creed". "Paolo Borsellino - I 57 giorni" è il bilancio della vita del magistrato che si prepara al suo destino

Adattamento di una pièce teatrale di Tracy Letts vincitrice del Premio Pulitzer, "I segreti di Osage County" è la commovente e al tempo stesso esilarante storia delle donne della famiglia Weston. La vita le ha divise, ma una crisi familiare le obbliga a riunirsi nella casa del Midwest in cui sono cresciute dove la madre, dipendente dai farmaci a causa di un tumore alla bocca, è vissuta più o meno tranquillamente con il padre, un poeta con forti problemi di alcool. Quest'ultimo un giorno improvvisamente scompare e poi viene trovato morto. Per il funerale, oltre alla figlia Ivy che ancora vive in casa dei genitori, arrivano anche le altre figlie, Barbara e Karen, e il resto dei parenti. Durante l'incontro emergono una serie di conflitti all'interno della famiglia e le cose si complicano terribilmente. Commedia e tragedia si mixano, i protagonisti si feriscono e si sostengono a vicenda, e il film per temi, argomenti e personaggi diventa una storia universale. Diretto da John Wells e prodotto, tra gli altri, da George Clooney, il film ha nel cast anche Meryl Streep e Julia Roberts.

Nel giugno del 1939, tre mesi prima dello scoppio della Seconda Guerra Mondiale, il presidente americano Franklin Delano Roosevelt e sua moglie ospitano, nella loro residenza di Hyde Park, i regnanti di Inghilterra in visita ufficiale negli Stati Uniti. Per i sovrani inglesi è naturalmente l'occasione per cercare un alleato forte in vista di un conflitto contro la Germania nazista. Per il presidente americano l'incontro serve invece a convincere la popolazione del bisogno di intervenire nella guerra europea. Durante quel weekend, tuttavia, gli affari di Stato si mischiano con quelli di cuore. In particolare, il regista Roger Michell e lo sceneggiatore Richard Nelson raccontano il tenero e segreto legame nato tra il Presidente americano e una sua lontana parente, Daisy Sucklev. Nella relazione, ricostruita grazie a lettere intime e a un diario della donna rinvenuto dopo la morte di lei, l'uomo più potente del mondo poteva rilassarsi e diventare un uomo qualunque, mostrando le sue debolezze e il suo lato più intimo. Straordinaria l'interpretazione di Bill Murray nella parte di Roosevelt e romantica la fotografia nella tenuta sulle rive del fiume Hudson.



Colpi di scena e grande suspense in questo thriller psicologico dove nessuno è quello che sembra. Scritto e diretto dal britannico J. Blakeson, al suo esordio alla regia, il film è girato quasi interamente in interni e ha solo tre personaggi. Il quarantenne Vic (Eddie Marsan ndr) e il ventenne Danny (Martin Compston ndr), entrambi ex carcerati, progettano e realizzano quello che ritengono essere un sequestro perfetto. Dopo aver insonorizzato un appartamento e averlo trasformato in una prigione, rapiscono Alice Creed (Gemma Arterton ndr), la bella figlia di un ricco uomo d'affari, per chiedere un riscatto milionario. Chiudono la ragazza in una stanza e la legano a un letto. Pur avendo pianificato tutto nei minimi dettagli, i due delinquenti non hanno fatto i conti con la reazione di Alice che si dimostra tutt'altro che arrendevole e cerca in tutti i modi di non farsi sopraffare dai rapitori. Anche se terrorizzata, infatti, la giovane riesce a far vacillare il piano criminale.

In meno di due mesi l'Italia ha perso due simboli della lotta alla mafia, due uomini coraggiosi che hanno sacrificato la loro vita per cercare di stroncare Cosa Nostra. 57 sono i giorni che intercorrono tra la strage di Capaci, il 23 maggio 1992, nella quale hanno perso la vita Giovanni Falcone, la moglie e la sua scorta, e la strage di via d'Amelio, il 19 luglio 1992, nella quale invece sono stati ammazzati Paolo Borsellino e cinque agenti di scorta. Sono proprio questi 57 giorni ad essere raccontati in questo film, diretto da Alberto Negrin, il cui protagonista è proprio Paolo Borsellino, collega ed amico di Giovanni Falcone. È un countdown inesorabile, scandito dalle musiche di Ennio Morricone, che si concentra soprattutto sull'aspetto privato di Paolo Borsellino e sulla sua frenetica attività di quei giorni, finalizzata ad arrivare alla verità prima che il suo destino, di cui è drammaticamente consapevole, si compia. È una lotta contro il tempo per capire cosa (e chi) c'è dietro la morte di Falcone. Magistrale l'interpretazione di Luca Zingaretti nel ruolo del protagonista, che riesce a mostrarci il magistrato in tutta la sua umanità.



ALMANACCO DEL RADIOCORRIERE

1927



1937



1947



1957



LUGLIO

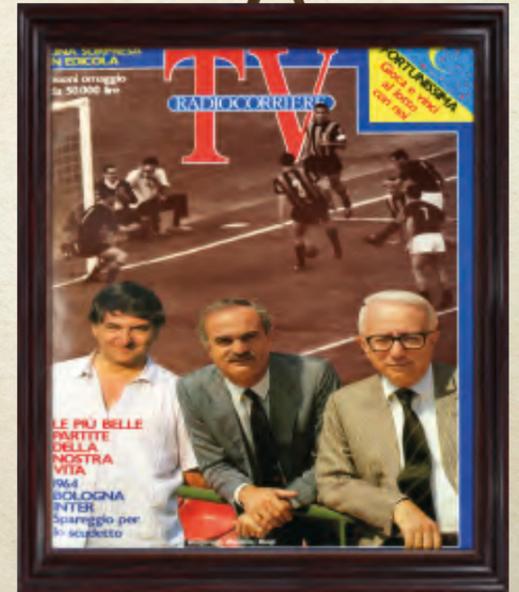
1967



1977



1987



COME ERAVAMO

I T A L I A N A

THINK GLOBAL. LIVE ITALIAN

